

ISTITUTO CLINICO CITTA' STUDI S.P.A.

Sede legale in Via Ampere, 47 - 20131 Milano (MI)
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Società Unipersonale - Direzione e coordinamento di
Bloom Holding S.p.A.

Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2020

Premessa

Attività svolte

La società svolge la propria attività nel settore sanitario essendo una Struttura Sanitaria di Ricovero e Cura privata accreditata presso la Regione Lombardia dotata di PS/DEA di I° livello, di 264 letti di ricovero più 8 posti tecnici in regime di SSN e di 23 letti in regime di solvenza.

Per maggiori dettagli in merito all'attività svolta, al settore di mercato in cui l'impresa opera, alle operazioni con controparti correlate, all'evoluzione prevedibile della gestione, ai rischi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Struttura del bilancio e Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa corredata dalla Relazione sulla Gestione.

Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo, di cui all'art. 2423, comma 3, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adattare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bloom Holding S.p.A. e che pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante.

Il consiglio di amministrazione riunitosi rispettivamente il 29 marzo 2021, il 31 maggio 2021, il 29 giugno ed il 30 luglio 2021, ha rinviato l'approvazione del progetto di bilancio attendendo le misure normative relative al calcolo del Ristoro Covid-19 (D.L.34/2020) e quindi alla determinazione del contributo da rilevare.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla

produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi sia quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a costi che non esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le

licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono stati calcolati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. Relativamente alle immobilizzazioni in corso ed acconti non viene calcolato alcun ammortamento in quanto le stesse non hanno ancora assunto una propria autonomia patrimoniale e conseguentemente non sono ancora state utilizzate nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di prolungare la residua vita utile, la produttività e la sicurezza dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

I cespiti vengono stralciati con il realizzo o a seguito di demolizione.

Le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente, applicate per le immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

- fabbricati: 3%
- impianti e macchinario: 12,50%
- attrezature: 12,50%
- manutenzioni straordinarie beni di terzi: 20%
- altri beni:
 - mobili e arredi: 10%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - automezzi: 20%
 - autovetture: 25%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore

recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair-value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate con il criterio del costo di acquisto, rettificato nel caso di riduzioni durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi che avevano portato alla identificazione della perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Il valore così ottenuto viene poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente

un'obbligazione di terzi verso la Società.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di

bilancio.

In presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Non vi sono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, derivando esclusivamente dall'erogazione di servizi sono iscritti al momento dell'erogazione del servizio, ovvero quanto la prestazione è stata effettuata, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Fiscalità differita

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi. Le imposte differite sono normalmente appostate, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito sorga.

Le attività e le passività per imposte differite ed anticipate sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente, ed il saldo viene iscritto nello stato patrimoniale se attivo nella voce "Imposte anticipate" e se passivo nella voce "Fondo imposte differite".

Consolidato fiscale

A partire dall'esercizio 2019 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo, in qualità di consolidata ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., aderendo all'accordo con la consolidante Bloom Holding S.p.A.

La partecipazione al consolidato è regolamentata da un apposito Regolamento di consolidato fiscale, di durata triennale relativamente agli esercizi 2019-2021.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, di seguito rappresentati nella presente nota integrativa.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	179.572	187.109	(7.537)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore netto 31/12/2019	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Valore netto 31/12/2020
Impianto e ampliamento	3.080	--	3.080	--
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	143.856	120.674	123.872	140.658
Concessioni, licenze, marchi e diritti	7.498	--	1.341	6.157
Immobiliz. in corso	30.855	27.910	26.615	32.150
Altre	1.820	--	1.213	607
Totale	187.109	148.584	156.121	179.572

La voce “Immobilizzazioni immateriali” al 31 dicembre 2020, presenta un saldo pari a Euro 179.572, in diminuzione di Euro 7.537 rispetto all’esercizio precedente.

La variazione include incrementi per l’acquisto dei software “Oracle” (Euro 47.200 circa), “Referti on line” (Euro 17.000 circa), “DNlab e DN4” (Euro 23.000 circa) “Telemetria” (Euro 10.300 circa) e “Carico Scarico Sala operatoria” (Euro 9.700 circa) e decrementi per gli ammortamenti di competenza dell’esercizio.

Nelle immobilizzazioni in corso sono registrate le fatture relative all’ammodernamento in corso relativo a due ascensori presenti in ospedale .

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione come già indicato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Immobilizzazioni materiali

TIPO	VALORE NETTO 31/12/2019	INCREMENTO DELL’ANNO	DECIMENTO DELL’ANNO	UTILIZZO FONDO DELL’ANNO	QUOTA AMM.TO 2020	VALORE NETTO 31/12/2020
IMPIANTI E MACCHINARI	4.379.240	1.292.274	798.387	798.387	1.078.441	4.593.073
ALTRI BENI	389.676	160.350	268.048	268.048	180.059	369.967
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	284.850	281.751	305.743	--	--	260.858
Totale complessivo	5.053.766	1.734.375	1.372.178	1.066.435	1.258.500	5.223.898

Le acquisizioni di immobilizzazioni materiali risultano complessivamente pari a Euro 1.734.375, come risulta dal prospetto sopra riportato.

Gli incrementi sono riconducibili a:

- “Impianti e macchinari” (Euro 1.292.274) relativamente all’acquisizione di n. 15 ventilatori polmonari (Euro 184.500 circa), n. 1 sterilizzatrice (Euro 72.800 circa), n. 3 analizzatori per il laboratorio (Euro 105.500 circa), n. 1 sistema RX portatile (Euro 200.200 circa), n. 1 sistema TAC Evo (Euro 394.300), n. 1 videolaringoscopio (Euro 11.000 circa), n. 1 mini incubatore (Euro 12.700 circa), n. 1 impianto connettività con punto prelievi in Viale Molise (Euro 15.500 circa) oltre a strumentario chirurgico vario per Euro 24.000 circa.
- “Altri beni” (Euro 160.350) relativamente all’acquisizione di 98 portatili e non (Euro 65.300 circa), n. 54 stampanti (Euro 21.800 circa) e n. 2 porte anti Raggi X (Euro 33.500 circa).
- “Immobilizzazioni in corso (Euro 281.751) relativamente all’acquisizione di Apparecchiature per Euro 205.419 messe poi in uso nel corso del 2020, e per l’acconto relativo all’estensione del data center per Euro 129.701 e di un sistema angiografico per Euro 122.500.

Nel corso dell’esercizio sono stati smaltiti cespiti, completamente ammortizzati, il cui costo storico risultava pari a Euro 1.066.435.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	25.616.995
Ammortamenti esercizi precedenti	(21.237.755)
Saldo al 31/12/2019	4.379.240
Acquisizione dell'esercizio	1.292.274
Cessioni dell'esercizio	(798.387)
Utilizzo fondo ammortamento	798.387
Ammortamenti dell'esercizio	(1.078.441)
Saldo al 31/12/2020	4.593.073

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	5.411.679
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.022.003)
Saldo al 31/12/2019	389.676
Acquisizione dell'esercizio	160.350
Cessione dell'esercizio	(268.048)
Utilizzo fondo ammortamento	268.048
Ammortamenti dell'esercizio	(180.059)
Saldo al 31/12/2020	369.967

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.491.000	2.485.000	6.000

Crediti

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.485.000	6.000	--	2.491.000
Totale	2.485.000	6.000	--	2.491.000

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi per Euro 2.485.000 si riferiscono al deposito cauzionale a favore della società 33 S.p.A. per la locazione del complesso ospedaliero e per Euro 6.000 si riferiscono al deposito cauzionale a favore della società Prodos S.r.l. per la locazione di un immobile in Sesto San Giovanni.

C) Attivo circolante

I Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.137.858	825.122	312.736

L'incremento di Euro 312.736 è dovuto principalmente alle scorte relative a dispositivi di protezione individuale ("DPI").

Le rimanenze di merci sono composte prevalentemente da:

Protesi: Euro 266.924;
 Dispositivi medici e protezione individuale: Euro 551.215;
 Farmaci: Euro 210.100;
 Materiale Diagnostico: Euro 58.403;
 Antisettici, Disinfettanti e Soluzioni: Euro 27.506;
 Altro: Euro 23.710.

A seguito delle valutazioni effettuate al 31 dicembre 2020, non si è proceduto alla costituzione di alcun fondo obsolescenza magazzino, in continuità con quanto eseguito nel 2019.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.388.245	14.930.777	(4.542.532)

Si espone di seguito il saldo al 31 dicembre 2020 con evidenza della distinzione per scadenze:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Verso clienti	7.510.701	(5.766.772)	1.743.929	1.743.929	--	--
Verso imprese controllanti	313.515	152.657	466.172	466.172	--	--
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.987.502	(606.664)	4.380.838	663.335	2.478.336	1.239.167
Crediti tributari	625.438	207.219	832.657	421.349	411.308	--
Imposte anticipate	1.452.715	1.241.888	2.694.603	357.508	2.337.095	--
Verso altri	40.906	229.140	270.046	261.445	8.601	--
	14.930.777	(4.542.532)	10.388.245	3.913.738	5.235.340	1.239.167

I crediti verso clienti entro 12 mesi, pari a nominali Euro 1.743.929, di cui Euro 1.284.397 per fatture da emettere e Euro 226.155 per note di credito da emettere verso l'ATS Città Metropolitana di Milano.

I crediti complessivi verso l'ATS pari a Euro 1.054.168 sono composti, per Euro 613.923 relativi ai saldi 2019 dell'attività di ricovero e cura per alta complessità e obiettivi, e per Euro 264.694 relativi all'attività dell'esercizio 2020 (comprensiva di Euro 4.500.000 relativo al ristoro ex. art.4 comma 5 bis del D.L. 34/2020 convertito dalla L.77/2020).

Il saldo inoltre include crediti verso diversi Enti (Euro 455.384) e verso utenti privati (Euro 234.377), al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 167.544 che presenta la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Crediti Verso clienti – lordo	1.926.516
Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2019	(220.830)
Utilizzo dell'esercizio	57.286
Accantonamento dell'esercizio	(4.000)
Fondo Svalutazione crediti al 31/12/2020	(167.544)
Crediti verso clienti netto al 31/12/2020	1.758.972

I **crediti verso imprese controllanti entro 12 mesi**, pari a Euro 466.172, sono rappresentati esclusivamente dal credito verso la controllante Bloom Holding S.p.A. per la differenza tra acconti e saldi IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi**, pari a Euro 663.335, sono rappresentati dal credito verso la società 33 S.p.A. sorto a seguito dell'operazione straordinaria di scissione deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 settembre 2015 per Euro 619.584 e dal credito verso la Trust Medical S.r.l. per il riaddebito del personale distaccato e servizi per Euro 43.751.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi**, pari a Euro 2.478.336, **ed oltre 5 anni**, pari a Euro 1.239.167, si riferiscono al credito verso la società 33 S.p.A. sorto a seguito dell'operazione straordinaria di scissione deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 settembre 2015.

I **crediti tributari entro 12 mesi**, pari a Euro 421.349, si riferiscono principalmente al credito per IRAP per Euro 145.506 ed al Credito verso l'Agenzia delle Entrate per provvedimento di sgravio su cartella IVA anno 2004 per Euro 213.436.

I **crediti tributari oltre 12 mesi**, pari a Euro 411.308, sono riconducibili al credito verso l'erario derivante dall'istanza di rimborso IRES/IRAP, relativamente al periodo d'imposta 2007, presentata nel 2012 per Euro 239.923 e al credito d'imposta Legge 34/2020 per Euro 171.385.

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a Euro 2.694.603 e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Il prospetto di calcolo delle imposte anticipate è riportato al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio" della presente Nota Integrativa.

La voce **crediti verso altri** con scadenza **entro i 12 mesi**, complessivamente pari a Euro 261.445, è costituita principalmente da crediti verso l'INAIL (Euro 61.201), da un credito per rimborsi assicurativi (Euro 170.000) e da crediti singolarmente di minore entità (Euro 30.244). I crediti verso altri con scadenza **oltre i 12 mesi** pari a Euro 8.601 sono costituiti da caparre e depositi cauzionali vari.

Non vi sono in essere crediti verso soggetti esteri.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	14.994.155	12.095.280	2.898.875
Descrizione	31/12/2019	Variazione	31/12/2020
Depositi bancari e postali	12.066.195	2.924.633	14.990.828
Assegni bancari	17	--	17
Denaro e altri valori in cassa	29.068	(25.758)	3.310
Totale	12.095.280	2.898.875	14.994.155

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	659.741	664.939	(5.198)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per natura è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei per degenze in corso	511.923	535.709	(23.786)
Risconti servizi	120.011	98.220	21.791
Risconti noleggi	12.912	11.688	1.224
Altri	14.895	19.322	(4.427)
Totale	659.741	664.939	(5.198)

I ratei per degenze in corso, pari a Euro 511.923, corrispondono ai ricavi di competenza per ricoveri di pazienti effettuati nel corso del mese di dicembre 2020 e dimessi nel 2021.

I risconti per servizi comprendono canoni software e licenze d'uso per circa Euro 95.000 e servizi vari di manutenzione per circa Euro 25.000.

Nella voce "altri" sono ricompresi i risconti relativi principalmente alle spese condominiali per circa Euro 14.000.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	12.306.882	12.514.405	(207.523)

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Capitale	10.000.000	--	--	10.000.000
Riserve di rivalutazione	--	--	--	--
Riserva legale	435.166	103.962	--	539.128
Utili (perdite) portati a nuovo	--	1.975.277	--	1.975.277
Utile (perdita) dell'esercizio	2.079.239	(207.523)	(2.079.239)	(207.523)
Totale	12.514.405	1.871.716	(2.079.239)	12.306.882

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020 ha deliberato di destinare il risultato d'esercizio 2019 (Euro 2.079.239) per il 5% a riserva legale (Euro 103.962) e di riportare a nuovo la rimanente parte (Euro 1.975.277).

Di seguito si riportano le movimentazioni del patrimonio netto:

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Bilancio al 31 dicembre 2020

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile / Perdita	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.17	20.000.000	243.532	930.924	0	1.882.205	23.056.661
Destinazioni Utile 2017		94.111	(930.924)	2.719.018	(1.882.205)	0
Distribuzione Dividendi				(2.719.018)		(2.719.018)
Risultato d'esercizio 2018					1.950.461	1.950.461
Saldo al 31.12.18	20.000.000	337.643	0	0	1.950.461	22.288.104
Destinazioni Utile 2018		97.523		1.852.938	(1.950.461)	0
Distribuzione Dividendi				(1.852.938)		(1.852.938)
Risultato d'esercizio 2019					2.079.239	2.079.239
Riduzione del Capitale Sociale	(10.000.000)					(10.000.000)
Saldo al 31.12.19	10.000.000	435.166	0	0	2.079.239	12.514.405
Destinazione Utile 2019		103.962		1.975.277	(2.079.239)	0
Risultato d'esercizio 2020					(207.523)	(207.523)
Saldo al 31.12.20	10.000.000	539.128	0	1.975.277	(207.523)	12.306.882

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserve di rivalutazione	--	A, B, C	-	-	-
Riserva legale	539.128	B	-	-	-
Riserva straordinaria	-	A, B	-	-	-
Avanzo di Fusione	-	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	-	A, B	-	-	-
Perdite a nuovo	-		-	-	-
Utili portati a nuovo	1.975.277	A, B, C	-	-	-
Totale	12.514.405		-	-	-
Quota non distribuibile		539.128	-	-	-
Residua quota distribuibile		1.975.277	-	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

<u>Fondi per rischi e oneri</u>	<u>IMPORTI</u>
Saldo al 31/12/2019	3.500.617
Incremento dell'esercizio 2020	3.250.000
Decremento dell'esercizio 2020	(1.041.465)
Saldo al 31/12/2020	5.709.152

Il Fondo rischi e oneri è stato valutato in continuità con l'esercizio precedente e pertanto sono stati adottati i medesimi criteri di valutazione che tengono conto delle disposizioni previste dalla Legge n.24/2017.

La voce in oggetto è così costituita:

1. Incrementi, pari a Euro 3.250.000, riconducibili alle stime effettuate con riferimento ai rischi connessi all'evoluzione delle pratiche in essere relative ai contenziosi civili;
2. Decrementi, pari a complessivi Euro 1.041.465, riconducibili alle liquidazioni connesse alle definizioni di alcune posizioni relative ai contenziosi civili concluse nel corso del 2020.

Il fondo rischi ed oneri non tiene conto delle potenziali attività derivanti dalle azioni di rivalsa già intraprese nei confronti dei professionisti coinvolti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.670.706	1.804.324	(133.618)

Il saldo della voce rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nonché in base alle nuove disposizioni vigenti, al netto del versamento delle quote maturate e già versate ai relativi fondi pensione.

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
TFR	1.804.324	1.285.630	(1.419.248)	1.670.706

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.177.571	18.408.167	(3.230.596)

I debiti sono valutati al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di estinzione e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.660.936	(554.860)	1.106.076	1.106.076
Debiti verso fornitori	9.928.812	(637.650)	9.291.162	9.291.162
Debiti verso controllanti	--	5.437	5.437	5.437
Debiti vs imprese sottoposte al controllo dalla controllante	51.666	17.335	69.001	69.001
Debiti tributari	710.818	36.872	747.690	747.690
Debiti verso istituti di previdenza	1.547.398	(163.039)	1.384.359	1.384.359
Altri debiti	4.508.537	(1.934.691)	2.573.846	2.573.846
	18.408.167	(3.230.596)	15.177.571	15.177.571

Gli acconti entro 12 mesi, pari a Euro 1.106.076, sono relativi alle funzioni non tarificate riconosciute per il trattamento di pazienti anziani in aree metropolitane come da Delibera Giunta Regionale n. 3263 del 15/06/2020 e n. 4946 del 29/6/2021.

Il debito verso fornitori, pari a Euro 9.291.162, si riferisce a debiti di natura commerciale, esposti al netto di note di accredito da ricevere pari a Euro 342.543, contro Euro 9.928.812 risultanti al 31 dicembre 2019.

I debiti verso controllanti, pari a complessivi Euro 5.437, sono riconducibili esclusivamente al debito verso la società Bloom Holding S.p.A.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a complessivi Euro 69.001, sono riconducibili esclusivamente al debito verso la società 33 S.p.A., contro Euro 51.666 risultanti al 31 dicembre 2019.

I debiti tributari, pari a complessivi Euro 747.690, sono costituiti principalmente da debiti verso l'Erario per ritenute alla fonte su compensi erogati a terzi e a dipendenti.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a complessivi Euro 1.384.359, sono costituiti principalmente dal debito per contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre 2020 per Euro 901.120, dal debito per contributi relativo alle retribuzioni differite, ferie non godute, premi e incentivi, per Euro 443.663 e dal debito per contributi ENPAM per Euro 39.576.

La voce altri debiti, pari a Euro 2.573.846, è costituita da:

- debiti verso dipendenti e collaboratori per retribuzioni di competenza 2020 da liquidare (Euro 1.110.588);
- debiti per ferie non godute, premio di presenza e variabili relativi all'esercizio 2020 (Euro 1.172.601);
- debiti verso la Protezione Civile per merce consegnata durante l'anno 2020 nel primo periodo di emergenza Covid-19 (Euro 109.949)
- debiti singolarmente di scarsa rilevanza verso una pluralità di altri soggetti per il residuo importo (Euro 180.708).

Non vi sono in essere debiti verso soggetti esteri.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
210.158	14.481	195.677

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cred. per investimenti beni strumentali	200.013	--	200.013
Risconti per servizi	250	4.442	(4.192)
Risconti per noleggi	9.895	10.039	(144)
Totale	210.158	14.481	195.677

Il risconto passivo si riferisce al credito per investimenti in beni strumentali acquistati nel 2020 il cui beneficio sarà ripartito negli esercizi sulla base della vita utile restante dei beni.

Conto economico

A) Valore della produzione

	2020	2019	Variazioni
	65.330.883	71.349.730	(6.018.847)
Descrizione	2020	2019	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.620.433	68.641.997	(13.021.564)
Altri ricavi e proventi	9.710.450	2.707.733	7.002.717
TOTALE	65.330.883	71.349.730	(6.018.847)

Complessivamente l'esercizio registra un decremento per Euro 6.018.847 del valore della produzione. Tale decremento deriva esclusivamente dalla sospensione dell'attività tipica, a seguito dei vari provvedimenti governativi tesi da un lato alla riduzione del contagio e dall'altro all'aumento dell'accoglienza dei pazienti Covid-19 nonostante nel valore della produzione sia stato registrato il contributo relativo al Ristoro Covid-19 per l'esercizio 2020 pari a Euro 4.500 migliaia.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Prestazioni di ricovero e cura, Protesi	38.718.686	47.152.297	(8.433.611)
Prestazioni ambulatoriali	13.923.053	19.055.536	(5.132.483)
Funzione DEA	2.666.361	2.135.531	530.830
Emoderivati e farmaci	312.333	298.633	13.700
Totale	55.620.433	68.641.997	(13.021.564)

Così come risulta dal prospetto sopra riportato, il decremento dei ricavi deriva dall'attività di ricovero e cura per euro 8.433.611 (di cui Euro 873.011 per l'attività in solvenza), dalle prestazioni ambulatoriali per complessivi Euro 5.132.483 (di cui Euro 870.773 per l'attività solventi).

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Proventi Funzione "pazienti anziani"	2.016.322	1.664.947	351.375
Ristoro COVID 19	4.500.000	--	4.500.000
Rimborsi assicurativi	300.245	417.320	(117.075)
Sopravvenienze attive	2.471.169	175.666	2.295.503
Proventi vari	422.714	449.800	(27.086)
Totale	9.710.450	2.707.733	(7.002.717)

La voce Altri ricavi e proventi include i proventi derivanti dal riconoscimento da parte dell'ATS Città Metropolitana di Milano di Euro 2.016.322 quale "Funzione su trattamento pazienti anziani area metropolitana" (come da delibera Giunta Regionale n. 3263 del 16 giugno 2020 e n. 4946 del 29 giugno 2021).

La voce "Ristoro Covid-19" per Euro 4.500.000 si riferisce al contributo registrato sulla base della DGR XI/5123, in accordo con l'art. 4 comma 5 bis del D.L.34/2020.

Le sopravvenienze attive pari a Euro 2.471.169 sono relative al rilascio del fondo per il rinnovo del contratto CCNL concluso nel secondo semestre 2020 precedentemente accantonato e risultante in eccesso rispetto agli effettivi esborsi sostenuti (per Euro 1.818.445), allo storno di debiti per premi 2019 verso dipendenti non erogati (per Euro 265.585), e dal rimborso per sgravio a seguito di annullamento cartella IVA 2004 (per Euro 213.436), al credito per sanificazione DL 34/2020 (per Euro 28.297) ed al credito d'imposta su acquisto cespiti 2020 (per Euro 17.808).

Ricavi per area geografica

L'intero ammontare dei ricavi è stato conseguito nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

	2020	2019	Variazioni (1.174.555)
	67.260.450	68.435.005	

I costi della produzione, pari a Euro 67.260.450, registrano un decremento pari a complessivi Euro 1.174.555, e derivano dalle variazioni nelle voci di costo così come riportate nella tabella seguente.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.699.407	13.099.595	(1.400.188)
Per servizi	19.797.306	20.843.896	(1.046.590)
Per godimento di beni di terzi	5.254.479	5.186.692	67.787
Salari e stipendi	16.578.939	16.476.432	102.507
Oneri sociali	4.816.535	4.786.003	30.532
Trattamento di fine rapporto	1.285.630	1.277.730	7.900
Altri costi per il personale	29.500	169.000	(139.500)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	129.507	107.044	22.463
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	1.258.500	1.174.272	84.228
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.000	38.000	(34.000)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(312.735)	80.150	(392.885)
Accantonamenti per rischi	3.250.000	1.244.386	2.005.614
Oneri diversi di gestione	3.469.382	3.951.805	(482.423)
Totale	67.260.450	68.435.005	(1.174.555)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Risultano pari a Euro 11.699.408, contro Euro 13.099.595 del 2019, correlati all'attività caratteristica, come dettagliati di seguito:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Medicinali e soluzioni	1.679.460	1.721.700	(42.240)
Emocomponenti	771.372	911.568	(140.196)
Materiale diagnostico, monouso, presidi sanitari	3.198.248	3.740.801	(542.553)
Materiale chirurgico	1.652.907	2.451.724	(798.817)
Protesi	2.569.994	3.266.515	(696.521)
Spese viaggio e rappresentanza	377	767	(390)
Altro	1.827.050	1.006.520	820.530
Totale	11.699.408	13.099.595	1.400.187

Costi per servizi

Ammontano a Euro 19.797.306, contro un valore di Euro 20.843.896 del 2019, e sono dettagliati di seguito:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Prestazioni sanitarie e servizi	15.489.901	16.507.147	(1.017.246)
Spese bancarie	37.877	43.144	(5.267)
Assicurazioni	35.941	36.307	(366)
Manutenzione e riparazione	1.654.107	1.496.708	157.399
Consulenze, formazione e selezione	820.244	856.824	(36.580)
Spese postali e trasporti	50.029	36.635	13.394
Viaggi e rappresentanza	21.259	53.757	(32.498)
Utenze	1.071.210	1.131.954	(60.744)
Altri costi	616.738	681.420	(64.682)
Totale	19.797.306	20.843.896	1.046.590

Godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 5.254.479, contro un valore di Euro 5.186.692 del 2019, e sono così costituiti:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Locazioni	5.093.450	5.020.557	72.893
Noleggi	129.390	122.691	6.699
Licenze d'uso	31.639	43.444	(11.805)
Totale	5.254.479	5.186.692	67.787

Gli affitti derivano principalmente dalla locazione in essere con la società sottoposta al controllo della controllante 33 S.p.A. regolata tramite contratto concluso a normali condizioni di mercato. L'incremento è dovuto esclusivamente alla locazione di una nuova unità.

Costi per il personale

La voce pari a Euro 22.710.604 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza,

costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
Il costo del personale comprende l'aggiornamento in merito al rinnovo CCNL Aiop per personale non medico avvenuto nel secondo semestre 2020.

Nell'esercizio 2019 i costi per il personale dipendente ammontavano a Euro 22.709.165.

Nella voce “Altri Costi per il personale”, pari ad Euro 29.500, sono stati rilevati gli incentivi all'esodo.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 129.507 (Euro 107.044 nel 2019) ed in particolare accoglie l'ammortamento delle seguenti categorie di immobilizzazioni:

- a) costi di impianto e ampliamento (Euro 3.080);
- b) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Euro 123.872);
- c) concessioni, licenze e marchi (Euro 1.341);
- d) altre (Euro 1.214).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed ammontano complessivamente ad Euro 1.258.500 (Euro 1.174.272 nel 2019) ed in particolare si riferiscono alle seguenti categorie di immobilizzazioni:

- a) Impianti e macchinari (Euro 1.078.442);
- b) Altri (Euro 180.058).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi effettuata sulla solvibilità dei crediti iscritti a bilancio è emersa la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti effettuando un accantonamento pari a Euro 4.000.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'impatto a conto economico è positivo per un valore di Euro 312.735 ed è risultante dalla variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.137.858	825.122	312.735
Total	1.137.858	825.122	312.735

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi pari a Euro 3.250.000, coerentemente con i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei precedenti bilanci, è riconducibile sia alle stime effettuate a seguito dell'evoluzione delle pratiche in essere relative al contenzioso civile sia alle stime relative alle nuove richieste risarcitorie pervenute alla società tenuto conto delle nuove disposizioni normative previste dalla Legge n.24/2017.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 3.469.382, contro un valore di Euro 3.951.805 del 2019, e sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
IVA indetraibile	2.760.689	3.052.595	(291.906)
Tasse e contributi	166.315	194.750	(28.435)
Spese varie	47.848	71.735	(23.887)
Associazioni	41.517	47.001	(5.484)
Omaggi	22.220	28.154	(5.934)
Sopravvenienze passive	430.793	557.570	(126.777)
Totale	3.469.382	3.951.805	482.423

La riduzione dell'iva indetraibile deriva principalmente sia dal decremento dell'acquisto delle materie prime sia dall'esenzione iva per alcuni materiali come DPI e diagnostici.

Le sopravvenienze passive derivano principalmente dai maggiori abbattimenti attuati da Regione Lombardia relativi alla bassa complessità sull'attività di ricovero e cura del 2019, dalla differenza tra l'importo finanziato 2019 e l'importo rendicontato relativo all'attività ambulatoriale e dell'indennità non tariffata DEA.

C) Proventi e oneri finanziari

	2020	2019	Variazioni
	15.386	44.009	(28.623)
Descrizione	2020	2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti			
da controllati	--	19.233	(19.233)
da altri	15.389	24.741	(9.352)
Interessi e altri oneri finanziari	(3)	--	(3)
Utile e perdite su cambi	--	35	(35)
	15.386	44.009	(28.623)

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari pari a complessivi Euro 15.386, derivano principalmente da interessi attivi bancari.

Imposte sul reddito d'esercizio

	2020	2019	Variazioni
	(1.706.658)	879.495	(2.586.153)
Imposte	2020	2019	Variazioni
Imposte correnti:	0	464.722	(464.722)
IRES	0	222.208	(222.208)
IRAP	0	242.514	(242.514)
(Proventi) oneri da consolidato fiscale	(464.771)	3.856	(468.627)
(Proventi) Oneri da consolidato fiscale	(464.771)	3.856	(468.627)
Imposte differite (anticipate)	(1.241.887)	410.917	(1.652.804)
IRES	(1.233.027)	410.917	(1.643.944)
IRAP	(8.860)	0	(8.860)
Totale	(1.706.658)	879.495	(2.586.153)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES 24%)

A	- risultato ante imposte	(1.914.181)
B	- onere fiscale teorico 24%	0
C	- differenze temporanee deduc. esercizi successivi	3.607.045
D	- differenze temporanee es.prec. deducibili	8.777.687
E	- differenze permanenti indeducibili	147.433
F	- imponibile fiscale (A + C + D - E)	(6.937.390)
G	- deduzione Ace	0
H	- IMPONIBILE FISCALE NETTO	(6.937.390)
I	- IRES CORRENTE IN BILANCIO	0
L	(PROVENTO)/ ONERE DA CONSOLIDATO FISCALE	(464.771)

I proventi da consolidato sono relativi alla perdita fiscale utilizzata all'interno del regime di consolidato fiscale nazionale di gruppo.

Determinazione dell'imponibile IRAP (3,9%)

DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.929.547)	
Costi diretti ed indiretti del personale	22.710.604	
Detrazione del cuneo fiscale del personale	(21.995.583)	
Accantonamenti rischi su crediti	4.000	
Differenze permanenti	(2.436.821)	
Totalle	(3.647.347)	x 3,9% 0

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

	Imponibile al 31/12/2019	Differite attive al 31/12/2019	Aumento	Diminuzione	Imponibile al 31/12/2020	IRAP	IRES	Differite attive al 31/12/2020
FONDO CONTENZIOSO	3.500.616	840.148						
ACCANTON. REVISORE SU BILANCIO	15.000	4.185	15.000	15.000	585	3.600	4.185	
ACCANTONAMENTO ENPAM	59.500	14.280		59.500	0		0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	180.979	43.435		17.434	163.545		39.251	39.251
RINNOVO CCNL	2.294.445	550.667		2.294.445	0	0	0	0
PRESTAZIONI MEDICHE STIMATE			227.167		227.167	8.860	54.520	63.380
BONUS NON EROGATI			72.450		72.450	0	17.388	17.388
PERDITA FISCALE D'ESERCIZIO (ECCEDENZA UTILE CONSOLIDATO)			5.000.845		5.000.845	0	1.200.203	1.200.203
Totalle	6.050.541	1.452.715	8.565.462	3.427.844	11.188.159	9.445	2.685.158	2.694.603

Le imposte anticipate sono ritenute recuperabili sulla base delle previsioni economiche formulate per gli esercizi successivi.

Composizione del personale

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Impiegati	563	557	6
Operai	17	17	--
Totale	581	575	6

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore sanitario e più precisamente:

- per il personale medico viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti di Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione;
- per il personale non medico viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti delle strutture sanitarie associate AIOP, ARIS e FDG.

Compensi agli organi sociali e della società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, punti 16 e 16-bis del Codice Civile, vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi riconosciuti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione:

Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	230.000
Collegio sindacale	24.800
Revisore legale	42.000
Totale	296.800

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	150.700	422.473	(271.773)
Merci di terzi in conto deposito	1.311.673	1.250.635	61.038
TOTALE	1.462.373	1.673.108	(210.735)

Il Sistema improprio degli impegni è costituito da una fideiussione concessa all'Università degli Studi di Milano per Euro 150.700 a garanzia di una Borsa di Studio finanziata.

Inoltre, presso la società sono presenti al 31/12/2020 Merci di Terzi in conto deposito per un ammontare pari a Euro 1.311.673.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria Covid-19 iniziata i primi mesi del 2020 ha avuto diverse fasi di recrudescenza e si è protratta anche nell'esercizio 2021. I primi mesi del 2021 e, più precisamente sino a maggio, la struttura Ospedaliera ha dovuto mettere a disposizione diversi reparti per la cura dei pazienti Covid-19 e programmare per i residui reparti disponibili, solamente attività non procrastinabili.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si informa che la società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bloom Holding S.p.A., con sede legale in Via Ampère 47, ove altresì disponibile copia del bilancio consolidato di cui la Vostra società fa parte in quanto controllata.

Di seguito i dati essenziali così come risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato chiuso al 31 dicembre 2019, della società controllante Bloom Holding S.p.A.:

importi in €

Stato Patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	161.216.876	184.717.780
C) Attivo Circolante	15.317.545	10.203.804
D) Ratei e risconti attivi	944	1.438
Totale Attivo	176.535.365	194.923.022
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.100.000	31.100.000
Riserve	151.400.000	151.400.000
Riserva Legale	402.893	231.420
Utile (perdita) portate a nuovo	6.954.958	3.696.986
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.177.319)	3.429.445
Totale patrimonio netto	175.680.532	189.857.851
D) Debiti	854.133	5.064.056
E) Ratei e Risconti	700	1.115
Totale passivo	176.535.365	194.923.022
Conto economico	2019	2018
A) Valore della produzione	19.345	20.472
B) Costi della produzione	159.147	141.773
C) Proventi e oneri Finanziari	6.008.689	3.559.710
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(20.000.000)	-
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	46.206	(8.964)
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.177.319)	3.429.445

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si precisa che, nell'anno 2020, la Società ha ricevuto dalle Pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'art. 1, comma 125, Legge 124/2017 - contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che siano soggetti all'obbligo di segnalazione.

In particolare, si precisa che la società ha beneficiato del credito di imposta su sanificazione e acquisto DPI, per Euro 28.297 così come previsto dal D.L. 34/2020 art. 125 e, del contributo una tantum previsto dall'art.4, commi 5 bis e 5ter del D.L.34/2020 convertito dalla Legge 77/220 come modificato dal D.L.149/2020 (c.d. Decreto ristori bis) convertito con la Legge n.176/2020 stimato e rilevato per Euro 4.500.000.

Inoltre si informa che:

- Non esistono operazioni di compravendita, crediti e debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- Non esistono strumenti finanziari derivati in portafoglio per attività di trading o per copertura di rischi rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 2427 bis del Codice Civile;
- Non esistono azioni di godimento od obbligazioni convertibili;
- Non esistono passività potenziali tali da rendere necessarie rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- In relazione a quanto previsto dall'articolo 2447 septies del Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'articolo 2447 deces del Codice Civile;
- Non esistono leasing finanziari.
- Si informa che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato, per il dettaglio delle operazioni con parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.
- A partire dal 22 dicembre 2008 la società si è dotata del Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n.231 dell'8 giugno 2001, ha adottato il Codice Etico e nominato il relativo Organismo di Vigilanza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio al 31/12/2020 chiude con una perdita pari a Euro 207.522 pertanto, si propone di riportarla a nuovo.

Milano, 26 ottobre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Ing. Giuseppe Bava